



Rep. n. 7147

Racc. n. 4962

**PROCURA SPECIALE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di maggio

(27.05.2019),

in Udine, nel mio studio alla Via Luigi Moretti n. 2.

Avanti a me **avv. Margherita Gottardo**, notaio residente in Udine, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo,

sono comparsi:

- MORANDINI GIUSEPPE, nato a Udine il 30 gennaio 1959, domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità e veste di Presidente e legale rappresentante della persona giuridica privata senza scopo di lucro

"**FONDAZIONE FRIULI**", con sede in Udine, alla Via Mannin n. 15, codice fiscale 00158650309, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Udine al n. 431 (provvedimento prefettizio n. 0000369 del 3 gennaio 2018), giusta D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, giusta i poteri lui derivanti dal vigente statuto, legittimato in virtù della sua qualifica ed in esecuzione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2019;

- **NONIS LUCIANO**, nato a Fossalta di Portogruaro (VE) il 6 ottobre 1962, residente a Pordenone, alla Via Dogana n. 6, che dichiara di avere il seguente numero di codice fiscale: NNS LCN 62R06 D741I.

I componenti, **della cui identità personale e veste io Notaio sono certo**, mi richiedono di ricevere il presente atto, con il quale il sig. Morandini Giuseppe, nella sua sopra esposta veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi in rappresentanza della "Fondazione Friuli", in esecuzione della citata delibera assunta il 20 maggio 2019 e delle previsioni dell'art. 25 dello Statuto

NOMINA E COSTITUISCE

per Delegato del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 16 del citato D.Lgs. n. 81/2008, l'attuale Direttore della "Fondazione Friuli" dott. Luciano Nonis, come sopra costituito, con contestuale attribuzione allo stesso di ogni responsabilità inerente tale qualifica e dei poteri decisionali, organizzativi, gestionali e di firma, i relativi poteri di spesa e l'ausilio di esperti e/o consulenti interni e/o esterni specializzati in materia di sicurezza ed ambiente, salvo obbligo di rendiconto, affinché il medesimo, quale delegato in possesso di tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate - nel nome, per conto ed in rappresentanza della "Fondazione Friuli" e fino a revoca della

**AGENZIA
DELLE ENTRATE**

Reg.to a Udine
in data 28/05/2019
al n. 7518 serie IT
euro 230,00

presente delega - eserciti e svolga le funzioni e compia le attività previste dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e provveda a tutto il necessario in relazione ai propri poteri - doveri in materia di sicurezza, antincendio, sostanze pericolose ed incidenti rilevanti, tutela della salute dei lavoratori, sicurezza e prevenzione antinfortunistica, igiene del lavoro, tutela dell'ambiente di lavoro interno ed esterno e di ogni altra materia non riservata specificatamente dalla legge alla competenza del Datore di Lavoro, nonché in materia di tutela dell'ambiente (con riferimento particolare, ma non esclusivo, a scarichi idrici, immissioni ed emissioni in atmosfera ed acustiche, al trattamento, smaltimento, recupero e riutilizzo rifiuti, e ad ogni altra normativa in tema di tutela dell'ambiente dall'inquinamento): ciò con riferimento a tutte le attività della "Fondazione Friuli" comunque e dovunque svolte.

Al dott. Luciano Nonis viene qui attribuito ogni potere di organizzazione, gestione e controllo, di determinazione ed iniziativa, potendo così egli agire con le stesse prerogative del delegante e così compiere tutti gli atti ed esplicare tutte le funzioni per provvedere direttamente e/o personalmente all'ottemperanza - per quanto concerne ogni aspetto inerente la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente interno ed esterno e la prevenzione incendi - a tutte le specifiche norme di legge, nonché all'adeguamento e aggiornamento alle specifiche norme di buona tecnica.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/06, e successive integrazioni o modifiche, competono quindi in proprio al predetto delegato tutti gli obblighi di organizzazione ed attuazione delle misure di prevenzione, di sicurezza e di coordinamento, nonché la vigilanza sull'attuazione delle stesse, gli obblighi di adeguamento tecnologico e di rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici, nonché gli obblighi di formazione ed informazione dei lavoratori, la acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge e le periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate e ciò anche in relazione alle previsioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01 eventualmente adottato dalla "Fondazione Friuli". Egli dovrà inoltre provvedere affinché, nell'ambito dell'organigramma e delle rispettive responsabilità del personale aziendale e dei consulenti/collaboratori/partner esterni, si osservi un costante e rigoroso adempimento delle misure previste, disponendo opportune verifiche ed ispezioni al riguardo ed altresì adottando eventuali provvedimenti disciplinari in caso di mancata

precisa ottemperanza, compreso il licenziamento ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale di consulenza/collaborazione o di partnership.

Il nominato delegato dovrà inoltre provvedere affinché, nell'ambito dell'organigramma e attraverso atti di organizzazione, venga individuata la responsabilità di dipendenti, dirigenti e preposti per un costante e rigoroso adempimento delle misure previste, nonché per un efficace controllo e vigilanza circa il regolare utilizzo dei mezzi di protezione individuale.

Egli individuerà ogni altra struttura organizzativa e/o operativa prevista dalle predette norme con particolare riguardo al D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni o modifiche, ivi compresa quella relativa alla sorveglianza sanitaria nonché al servizio prevenzione incendi e di primo soccorso.

Spetterà al nominato delegato predisporre iniziative intese a dare adeguata formazione agli addetti, fornire idonee informazioni ed istruzioni anche attraverso i propri collaboratori, siano essi dipendenti o meno, consulenti o preposti, assicurare la registrazione delle attività informative e/o formative, intrattenere i rapporti con gli ENTI (es. ASL "Azienda Sanitaria Locale", VVF "Vigili del Fuoco", l'"Ispettorato del Lavoro", I-SPESL "Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro", INAIL, etc.), eventualmente nominando professionisti abilitati alla consulenza; partecipare alle riunioni, nonché realizzare ogni altra incombenza prevista a carico del datore di lavoro nel rispetto della vigente specifica normativa. Al fine di adempiere ai propri compiti, il nominato delegato potrà avvalersi - salvo eventuale rendiconto al Consiglio di Amministrazione - di ogni consulenza per il miglior espletamento dell'incarico nell'ambito di una coordinata attività di organizzazione ed attuazione delle misure di cui dovrà pretendere l'esatto adempimento secondo le singole e specifiche competenze.

Nell'eventualità per cui qualche attività fosse assegnata in appalto a terzi, il nominato delegato provvederà ad applicare l'art. 26 D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni o modifiche, ad operare iniziative idonee a verificare e coordinare le attività degli appaltatori operanti all'interno dell'area/sito di competenza, nonché a cooperare con questi nell'attuazione delle misure di prevenzione che si riterranno necessarie, predisponendo a tal fine le riunioni di cooperazione e coordinamento, oltre che la qualifica tecnico-organizzativa dei fornitori, la loro informazione, il DUVRI e la vigilanza sui lavori.

Con riferimento al D.Lgs. 81/08 e al D.Lgs. 17/2010 (di-

rettiva macchine) e successive integrazioni o modifiche, il nominato delegato provvederà, direttamente o incaricando propri collaboratori, a vigilare sull'attuazione delle misure tecniche ed impiantistiche, sulla corrispondenza dei macchinari, delle strutture, degli strumenti di lavoro e quant'altro alle migliori tecnologie ed alle previsioni tecniche e costruttive e di sicurezza stabilite dalle norme di tutela, al mantenimento in perfetta efficienza e manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza prevenendo i rischi connessi con lo svolgimento dell'attività lavorativa, anche assicurando la dotazione al personale di ogni e più idoneo strumento di protezione individuale, nell'ambito di una corretta formazione circa il miglior utilizzo e di formazione circa le condizioni lavorative, laddove non risulti possibile intervenire direttamente sulle cause, eliminandole o riducendole al minimo.

Con riguardo agli espletamenti tecnico-burocratici in materia di prevenzione incendi, il nominato delegato provvederà all'ottenimento e mantenimento nel tempo delle prescritte autorizzazioni previste dal DPR 151/11 e s.m.i. per le attività soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei VVF, con nomina dei consulenti e professionisti abilitati per i rinnovi, gli ampliamenti e le modifiche necessarie.

Il delegato provvederà, altresì, tanto alla sistematica registrazione della avvenuta effettuazione delle attività previste nella presente delega, quanto alla verifica costante delle adeguatezza, effettività ed applicazione del sistema disciplinare (anche ove previsto dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01 eventualmente adottato dalla "Fondazione Friuli"), riferendo con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto sopra, ed anche ai sensi del citato art. 18 del DLgs 81/2008 e s.m.i., il delegato dovrà:

- dare disposizioni organizzative e compiti nelle materie qui delegate;
- controllare la rispondenza ai parametri normativi (stabiliti a livello comunitario, nazionale e locale attraverso leggi, decreti, direttive, regolamenti e circolari, ecc.) delle misure attualmente adottate dalla Fondazione in tutte le materie ed i settori di cui alla presente delega;
- provvedere all'adeguamento ai predetti parametri, laddove per qualsiasi ragione non vi sia allo stato, ed eventualmente in futuro, la dovuta rispondenza;
- mantenere e, ove occorrente predisporre, tutte le misure ed i presidi necessari per il pieno rispetto dei suindicati parametri, assumendo i doveri e gli obbli-

ghi, fra gli altri, di cui agli artt. 18, 26 e 31 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e più in generale tutti quelli a carico del datore di lavoro previsti e delegabili ai sensi del D.lgs 09/04/2008 n. 81;

- curare l'idoneità dei piani operativi di sicurezza da redigere ove necessario per le lavorazioni svolte direttamente dal personale della Fondazione;

- collaborare con i Coordinatori in fase di esecuzione dei lavori affidati dalla "Fondazione Friuli" con contratto di appalto al fine di organizzare fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;

- verificare costantemente la rispondenza alle disposizioni di legge di tutte le macchine, strumenti, utensili e quant'altro, provvedendo, ove lo ritenga necessario, all'adeguamento alla normativa, alle regole di buona tecnica e alle nuove tecnologie in tema di sicurezza ed igiene del lavoro;

- verificare le macchine, attrezzi ed indumenti protettivi in dotazione alla Fondazione ed alle maestranze che vi operano, necessari per la sicurezza e l'igiene del lavoro, sia preesistenti che di nuovo acquisto e/o ingresso in Fondazione, affinché siano conformi alle disposizioni della legge antinfortunistica e non vengano manomesse, disponendo a tal fine controlli periodici circa lo stato di usura delle macchine, l'efficienza e l'effettivo utilizzo dei dispositivi di sicurezza;

- verificare la sicurezza degli impianti, ed in particolare: verificare la corrispondenza degli impianti esistenti alle norme vigenti; verificare la corrispondenza alle norme delle macchine ed impianti di nuovo acquisto; predisporre opere per l'adeguamento degli impianti esistenti alle norme; effettuare gli adempimenti burocratici di primo impianto; effettuare gli adempimenti burocratici di esercizio;

- tenere i rapporti con il medico competente, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, l'eventuale rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, richiedendo l'osservanza dei compiti e degli obblighi loro propri;

- controllare (con obbligo periodico di sopralluogo) l'idoneità degli edifici, dei locali (compresi i servizi accessori), degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature di lavoro, dei mezzi di trasporto e di sollevamento e dei materiali destinati alle opere provvisorie, adottando le misure di prevenzione e di protezione individuate nel piano per la sicurezza ed ogni altra misura che ritenga o che si riveli necessaria ed adeguata per la tutela della sicurezza e della salute dei la-

voratori, anche al fine di evitare di causare rischi per la salute della popolazione e di compromettere l'ambiente esterno;

- curare il controllo periodico di buon funzionamento, la pulitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, dei locali (compresi i servizi accessori), degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature di lavoro, dei mezzi di trasporto e di sollevamento e dei materiali destinati alle opere provvisoriale, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti, provvedendo ad eliminare ogni inconveniente che possa pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori ovvero l'ambiente esterno;

- disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di Prevenzione Incendi;

- segnalare la necessità di provvedere all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;

- accertare che i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo conoscano le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, antincendio ed ambiente, adoperandosi, se del caso, perché agli stessi, a scopo di completamento e di approfondimento, vengano illustrate metodicamente le necessarie nozioni;

- aggiornare tempestivamente tutti i dipendenti eventualmente investiti di responsabilità, sulle innovazioni legislative e/o tecniche che comportino o suggeriscano l'adozione di nuove o diverse misure antinfortunistiche, per la prevenzione delle malattie professionali, in materia antincendio e di tutela dell'ambiente interno ed esterno;

- impartire e far impartire dagli eventuali preposti istruzioni dettagliate e precise al personale, controllando e facendo controllare dai preposti che esse vengano puntualmente applicate;

- eseguire e disporre opportune ispezioni onde accertare, con la necessaria periodicità, l'applicazione puntuale e costante delle più idonee misure antinfortunistiche, per la prevenzione delle malattie professionali ed antincendio, nonché delle misure di tutela ambientale, e ciò sia da parte dei partner esterni della Fondazione, che dei collaboratori, consulenti, preposti e dipendenti della stessa;

- segnalare eventuali violazioni delle leggi, delle procedure aziendali, delle norme e delle istruzioni da applicare, nonché del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01 eventualmente adottato dalla "Fondazione Friuli" nelle materie qui delegate, informando e riferendo con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione;

- rappresentare la "Fondazione Friuli" nelle inchieste giudiziarie in materia di sicurezza e salute sui posti di lavoro, antincendio ed ambiente;
- dare attuazione alle norme, anche regolamentari, attuali e/o di futura emanazione, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, antincendio ed ambiente, finalizzate alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, degli incendi e delle violazioni in materia ambientale;
- eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso e, ove ciò non è possibile, provvedere alla loro riduzione al minimo,
- ridurre i rischi alla fonte;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che lo è meno;
- rispettare i principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- attuare prioritariamente le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- limitare l'utilizzo degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;
- rispettare il piano di controllo sanitario dei lavoratori, stabilito dal medico competente, in funzione dei rischi specifici;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- allontanare il lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- attuare le necessarie misure igieniche e sanitarie con particolare riferimento alla sicurezza alimentare;
- adottare ed attuare le misure di protezione collettiva ed individuale;
- adottare ed attuare le misure di emergenza da predisporre in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato secondo le previsioni di cui all'art. 43 del D.Lgs

81/2008 e s.m.i.: tali misure dovranno essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni della Fondazione ed al numero e qualità delle persone presenti;

- designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, con sostituzione ed integrazione di tale personale in ipotesi di assenza dei designati;

- formare gli addetti alle squadre incaricate della prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso;

- elaborare i Piani di emergenza ed evacuazione;

- effettuare la regolare manutenzione di luoghi di lavoro, ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti;

- predisporre ed apporre la necessaria segnaletica di avvertimento e di sicurezza;

- attuare l'informazione, la formazione, l'addestramento, ex art. 36 e 37 D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché la consultazione e la partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;

- istruire adeguatamente i lavoratori;

- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- fornire ai lavoratori gli adeguati mezzi di protezione individuale secondo quanto previsto dal documento di Valutazione dei Rischi aziendale e sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente;

- definire le misure appropriate per garantire l'accesso a zone pericolose solo ai lavoratori che hanno ricevuto adeguata informazione;

- richiedere e controllare il rispetto da parte dei singoli lavoratori, anche non dipendenti della Fondazione (compresi collaboratori esterni e comunque terzi che accedano ai luoghi di lavoro), delle norme vigenti e delle procedure e disposizioni aziendali in tema di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali e definire gli interventi necessari in caso di mancato rispetto;

- richiedere e controllare il rispetto da parte dei singoli lavoratori, anche non dipendenti della Fondazione (compresi collaboratori esterni e comunque terzi che accedano ai luoghi di lavoro), delle norme vigenti e delle procedu-

re e disposizioni aziendali in tema di tutela ambientale e definire gli interventi necessari in caso di mancato rispetto;

- adottare e attuare le misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e istruire i lavoratori, in caso di emergenza e in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, sull'abbandono del posto di lavoro o zona pericolosa;

- informare immediatamente i lavoratori, esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato, circa il rischio e le procedure di intervento da adottare in tema di protezione, definire le modalità con tali lavoratori (attraverso gli eventuali Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza), verificando l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute;

- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

- convocare la Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione o decidere di farne più di una;

- consultare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, qualora nominati, in occasione della valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione, della designazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, del Primo Soccorso, Prevenzione incendi ed evacuazione, Piani di Sicurezza e Coordinamento dei committenti, Piani Sostitutivi ed Operativi aziendali e quando previsto dalle disposizioni legislative regolamentari e vigenti, nonché dalle procedure aziendali;

- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, qualora nominati, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

- consegnare tempestivamente al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'art. 17 c. 1 lett. a) D.Lgs 81/08 e s.m.i. anche su supporto informatico, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati comunicati all'INAIL relativi agli infortuni sul lavoro;

- informare i lavoratori sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di primo soccorso, prevenzione incendi, evacuazione e sui nominativi dei relativi responsabili;

- istruire i lavoratori in tema di sicurezza e salute sul posto di lavoro (compresa la formazione specifica per i lavoratori incaricati del Primo Soccorso, Prevenzione incendi ed evacuazione);

- adottare e promuovere il controllo della rispondenza ai parametri normativi dei luoghi di lavoro, delle attrezzature di lavoro, dell'uso di eventuali sostanze e preparati pericolosi, dei rischi presenti sui luoghi di lavoro, sull'uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, sulla informazione, formazione e addestramento di tutti i lavoratori ai vari livelli sulla attuazione della vigilanza e controllo da parte dei dirigenti e preposti ove individuati, adottando altresì tutte le misure al fine di ricondurre a quanto stabilito dalle leggi vigenti in materia, norme e buone prassi, in modo diligente, prudente e utilizzando l'esperienza e quanto la tecnica offre a disposizione;
- garantire il mantenimento nel tempo e la predisposizione di tutte le misure e i presidi necessari per il pieno rispetto dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e l'adempimento di tutti gli obblighi a carico al datore di lavoro e delegabili;
- nel caso di lavori da affidare ad imprese terze (qualunque sia la forma contrattuale adottata), ovvero a lavoratori autonomi, da svolgersi all'interno della unità produttiva, verificare la loro idoneità tecnico - professionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 81/2008, provvedendo in caso positivo: a fornire loro dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività di impresa; a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto e coordinare i relativi interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente con gli altri datori di lavoro coinvolti nell'appalto al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al punto che precede, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (anche su supporto informatico) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento dovrà essere allegato al contratto di appalto o di opera, dovrà contenere la indicazione specifica dei costi per la sicurezza e - su richiesta del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ove nominato - dovrà essere consegnato tempestivamente a quest'ultimo;
- gestire gli aspetti tecnici, organizzativi e burocratici in materia antincendio ed ambiente, al fine di ottemperare a quanto previsto dalle normative vigenti e dalle au-

torizzazioni in essere ed al fine di ottenere le autorizzazioni comunque previste, e ciò per una corretta e completa gestione in materia;

- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi alimentari o per la salute della popolazione, ovvero deteriorare l'ambiente, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

- aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, oltre che dell'ambiente esterno, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;

- accertare che i dipendenti conoscano le norme vigenti in materia ambientale, adoperandosi, se del caso, perché agli stessi, a scopo di completamento e di approfondimento, vengano illustrate metodicamente le necessarie nozioni;

- aggiornare tempestivamente tutti i dipendenti investiti di responsabilità, sulle innovazioni legislative e/o tecniche che comportino o suggeriscano l'adozione di nuove o diverse misure in materia ambientale;

- impartire e far impartire dai dirigenti e dai preposti istruzioni dettagliate e precise al personale in materia ambientale, controllando e facendo controllare dai preposti che esse vengano puntualmente applicate;

- eseguire e disporre opportune ispezioni onde accertare, con la necessaria periodicità, l'applicazione puntuale e costante delle più idonee misure per la prevenzione in materia ambientale da parte dei preposti;

- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che incorrano in violazioni delle leggi, delle procedure aziendali e delle norme e delle istruzioni da applicare e previste in materia ambientale;

- dare attuazione alle norme in materia ambientale, finalizzate alla prevenzione della violazione delle norme ambientali;

- eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo,

- ridurre i rischi di inquinamento alla fonte;

- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;

- curare la corretta gestione dei depositi temporanei e di ogni altro adempimento inerente la gestione dei rifiuti;

- compilare e verificare la corretta compilazione dei for-

mulari di identificazione rifiuti e dei registro di carico scarico;

- assicurare il puntuale rispetto di ogni norma o prescrizione emanata dalla autorità competente in materia di tutela dell'ambiente a difesa del suolo, dell'acqua e dell'aria o comunque emanate per prevenire l'inquinamento, anche acustico (tra le quali si citano, a titolo meramente esemplificativo, il D.Lgs. 152/06 nonché il D.P.R. 380/01);

- curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno, assicurando il rispetto dei limiti massimi di accettabilità dei livelli di rumore nell'ambiente esterno, ottenendo le necessarie autorizzazioni e garantendo il puntuale rispetto di ogni eventuale provvedimento dell'autorità in materia;

- assicurare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, in particolare del D.Lgs. 152/06, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di aziende o enti regolarmente autorizzati;

- provvedere affinché vengano rispettati tutti i provvedimenti autorizzativi e/o abilitativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere;

- garantire il rispetto e l'applicazione di ogni norma in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento.

L'elenco di cui sopra deve ritenersi puramente esemplificativo e non esaustivo, dovendo agire il nominato delegato dr. Nonis Luciano come agirebbe il datore di lavoro, stante l'identità di prerogative e poteri, ed operando la presente delega una sostituzione di fatto e di diritto mediante l'effettivo trasferimento dei poteri propri del delegante.

Per il pieno ed autonomo espletamento delle attività e funzioni qui delegate, e comunque dei doveri in materia di sicurezza ed ambiente, sono attribuiti al dott. Luciano Nonis tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, e ciò anche ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), del citato D. Lgs. n. 81/2008, nonché l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate, anche ai sensi di cui alla lettera d) di detto articolo.

In particolare, il dott. Luciano Nonis - nel rispetto delle procedure interne (intese solo come modalità esecutive) alla "Fondazione Friuli", senza necessità di preventiva autorizzazione ad opera del Consiglio di Amministrazione, ma con obbligo di tempestiva comunicazione a quest'ultimo, ed esclusi gli interventi comportanti innovazioni di carattere strutturale - potrà e dovrà:

- con riferimento, in particolare ma non in via esclusiva, al D.Lgs 81/2008, al D.Lgs 17/2010, al D.M 37/2008 e al D.Lgs 152/06, e s.m.i.: acquistare, vendere, cedere o acquisire a vario titolo, adeguare, migliorare, ampliare, installare, modificare, rinnovare le macchine, le attrezzature di lavoro, gli impianti;
- sottoscrivere ogni atto, documento, denuncia, comunicazione, circolare, direttiva interna, dichiarazione o istanza relativi alle materie della igiene e della sicurezza sul luogo di lavoro, nonché della tutela dell'ambiente di cui alla presente delega, anche nominando i preposti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett e) del D.Lgs. 81/2008;
- provvedere all'acquisto di merci e materiale di consumo, beni e prodotti in genere, approvvigionamenti energetici, e quant'altro sia o si riveli necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la tutela dell'ambiente;
- effettuare, in ogni caso e con firma libera, tutti gli investimenti e spese urgenti che giudicherà necessari. Quanto agli investimenti e spese non urgenti dovranno essere definiti in sede di budget annuale;
- sospendere, anche solo parzialmente, ogni attività/lavorazione qualora l'avvio od il protrarsi della stessa avvenga in violazione della normativa di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, della normativa di tutela ambientale, ovvero si versi in una situazione di pericolo grave ed immediato per la sicurezza e la salute degli addetti e per l'ambiente, ovvero gli impianti, i macchinari, le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto e di sollevamento, i materiali destinati alle opere provvisoriale e i dispositivi di protezione non rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e di futura emanazione: e ciò con contestuale onere di immediata comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Friuli". Rimane fermo, in ogni caso, l'obbligo in capo al nominato delegato di dar corso tempestivamente agli interventi di urgenza, a garanzia particolarmente della igiene e della sicurezza delle persone, dell'ambiente di lavoro, e dell'ambiente interno ed esterno: tali interventi dovranno poi essere oggetto di tempestivo rendiconto al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Friuli", una volta promossi ed una volta attuati;
- programmare la disponibilità di un budget (distinto per la materia della sicurezza ed igiene sul lavoro e la materia ambientale) da inoltrare, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Friuli", affinché possano essere impegnare le somme necessarie;
- compiere quant'altro sia necessario ai fini dell'esecu-

zione della presente delega.

Ai sensi del disposto di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 sono espressamente esclusi dalla presente delega le seguenti attività:

(i) la valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 del D.Lgs. n. 81/2008;

(ii) la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi.

La presente delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Friuli" in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

A tal proposito, il soggetto delegato dovrà comunque immediatamente segnalare ogni situazione, di carattere personale o che riguardi la vita della "Fondazione Friuli", che possa incidere in misura apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento dei predetti poteri.

Per lo scopo vengono conferiti al nominato dr. Nonis Luciano, secondo quanto sopra previsto, tutti i più ampi poteri di rappresentanza nell'espletamento del mandato, nessuno escluso od eccettuato, in modo che non possano essergli eccipiti difetto o indeterminatezza di poteri.

ACCETTAZIONE DELLA PROCURA

Anche ai sensi dell'art. 16, comma primo, lett. e), del D.Lgs. n. 81/2008, il costituito dr. Nonis Luciano col presente atto dichiara di accettare, ad ogni effetto di Legge, il mandato con poteri di rappresentanza a esso conferito dalla "Fondazione Friuli" per lo svolgimento delle funzioni ed attività sopra descritte, il tutto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 del Codice Civile.

Il dott. Luciano Nonis considerata anche la propria qualità di Direttore della "Fondazione Friuli" e la propria esperienza e formazione professionale, accetta espressamente la delega ed il mandato qui conferiti dichiarando di avere le competenze tecniche specifiche, le qualifiche necessarie ed i relativi poteri, e di poter esercitare compiti e funzioni attribuite con ogni più ampio potere di organizzazione, gestione e controllo così come richiesto dalla specifica natura delle funzioni delegate.

Il dott. Luciano Nonis, come sopra delegato, dichiara altresì di essere a conoscenza:

- delle condizioni e delle caratteristiche dei luoghi di lavoro e relative pertinenze;
- della natura e delle caratteristiche delle lavorazioni, macchinari, attrezzature, ed impianti della "Fondazione Friuli";
- dell'organizzazione aziendale del lavoro;
- dei compiti e delle responsabilità civili e penali che si assume con l'accettazione della presente procura.

Il nominato delegato, in ordine alla delega delle funzioni oggetto del presente atto, dichiara di assumere, per lo svolgimento delle attribuzioni e delle funzioni qui conferite, tutti gli obblighi e i doveri previsti dalla normativa di riferimento, ad eccezione di quelli non espressamente delegabili ai sensi dell'art. 17 lettera a) del D.Lgs 81/08 e s.m.i., e che le funzioni delegate verranno esercitate in perfetta aderenza e osservanza alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di futura emanazione, nonché alle previsioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 eventualmente adottato dalla "Fondazione Friuli".

Il nominato delegato, agendo per conto e nell'interesse della "Fondazione Friuli", sarà manlevato da spese e oneri riferiti alla presente delega e la predetta sosterrà gli oneri di eventuali sanzioni pecuniarie di natura amministrativa e del risarcimento di eventuali danni, garantendo altresì al nominato delegato idonea tutela legale.

* * * * *

Infine, i Componenti, in proprio e nella rappresentanza come sopra, autorizzano me Notaio a dare idonea pubblicità al presente atto.

* * * * *

Le spese tutte del presente atto e dal medesimo dipendenti e conseguenti sono assunte dalla "Fondazione Friuli".

Quest'atto, scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia su di quattro fogli per quindici pagine, viene da me notaio letto ai componenti, che lo approvano e confermano e con me notaio lo sottoscrivono alle ore quattordici e dieci.

F.to: Giuseppe Morandini

F.to. Luciano Nonis

F.to: Margherita Gottardo (l.s.)